



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Scheda di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)

I. Anagrafica Proponente

Nome/Denominazione: Comune di Tula

Indirizzo: Corso Repubblica n. 93

Telefono: 0797189001

Email: protocollo@comune.tula.ss.it

PEC protocollo@pec.comune.tula.ss.it

Sede legale Corso Repubblica n. 93 CAP 07010 TULA (SS)

P.IVA o C.F. 81000970905

II. Oggetto richiesta

Richiesta di valutazione di impatto ambientale e della valutazione di incidenza relativa all'intervento:

Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto "Rio Tula" – importo finanziamento: € 4.150.000,00. Fondo di sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Patto per lo sviluppo della regione Sardegna del 29 luglio 2016. Programma interventi Area tematica 2 Ambiente – Tema prioritario 2.5 Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi ambientali – Linea d'Azione 2.5.1 "Interventi strutturali di mitigazione del rischio idrogeologico". Importo € 90.120.000,00

III. Tipologia intervento

Tipologia dell'impianto, opera o intervento, così come classificato negli allegati A1 e B1 delle Direttive regionali in materia di V.I.A.:

Punto 7 lettera n) Allegato B1: opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua;

Barrare le opportune caselle

- ☐ il progetto ricade, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i.
- ☒ il progetto ricade, anche parzialmente, all'interno di siti della Rete Natura 2000
- ☐ il progetto è stato già sottoposto a procedure di Verifica/V.I.A. conclusasi con DGR n. del
- ☒ il proponente ha richiesto volontariamente l'attivazione della procedura di V.I.A.
- ☐ per il progetto è stata richiesta una valutazione preliminare ai sensi dell'art. 4 delle Direttive regionali in materia di V.I.A., conclusasi con nota del Servizio V.I.A. n. del
- ☐ il progetto è stato già sottoposto a procedura di scoping (art. 6 delle Direttive regionali in materia di V.I.A.), conclusasi con parere del Servizio V.I.A. n. del

IV. Localizzazione dell'intervento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Località: Badde, Monte Udulu, Sa Pischina

Comune: Tula

Provincia: Sassari

Riferimenti catastali:

FOGLIO	MAPPALE
15	67
15	68
15	734
15	379
15	423
15	423
15	424
15	424
14	219
14	78
14	83
14	84
15	425
15	131
15	114
20	20
20	197
20	200
20	200
20	24
20	201

V. Descrizione sintetica dell'intervento

Descrizione del progetto, Criticità e interventi previsti

La principale criticità che rende necessario l'intervento è rappresentata dal rischio idraulico gravante sull'abitato di Tula e connesso alla presenza all'interno dell'abitato di Tula di una porzione tombata del Rio di Tula. Il rischio idraulico è elevato a causa della capacità di trasporto del canale *"inferiore a quella che sarebbe necessaria in base ai criteri previsti dal Piano di Assetto Idrogeologico⁵, con la conseguenza che in caso di eventi di piena con tempi di ritorno di 50 anni o superiori, si verificherebbero allagamenti e pericolosi funzionamenti in pressione"*, come già accaduto con un evento infausto negli anni '70 in cui persero la vita due persone.

"Per porre rimedio a tale criticità si prevede di intercettare le portate di piena eccezionale del Rio Tula, a monte dell'edificato, e di convogliarle verso il bacino idrografico del corso d'acqua noto con il nome di "Asta 120905"', situato a Ovest del centro abitato e appartenente al reticolo idrografico minore e immissario dello stesso Rio Tula. "L'obiettivo sarebbe raggiunto mediante la realizzazione di un tratto in galleria e tramite il reticolo idrografico naturale di cui si prevede l'adeguamento della sezione nei tratti coinvolti dalle nuove portate, inclusi gli attraversamenti della viabilità interferente".

Nello specifico, la galleria avrà sviluppo complessivo di 600 m. ed il relativo imbocco sarà regolato attraverso la costruzione dell'opera di derivazione, costituita da manufatto in cemento armato con funzione di sfioratore



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

delle portate in eccesso, rispetto a quelle transitabili in condizioni ordinarie di esercizio nel canale tombato del Rio Tula.

Lo sbocco dalla galleria avverrà nel compluvio denominato "Asta 120905" tramite la costruzione a valle della galleria scolmatrice dell'opera di restituzione, costituita da un manufatto di raccordo in cemento armato ed un bacino di espansione rivestito con scogliera di massi ciclopici, inclusi scavi, opere provvisionali, rinterri e ripristini ambientali.

Si prevede inoltre l'adeguamento della sezione del compluvio alle nuove portate di piena. Tali interventi garantiranno il deflusso regolare ed impediranno la formazione di rigurgiti verso monte.

Tutti gli attraversamenti della viabilità sui corsi d'acqua oggetto di intervento (S.P. 103, S.P. 2 e strada comunale) saranno adeguati al nuovo regime di portate, mediante la demolizione di quelli esistenti e la ricostruzione con nuove strutture scatolari in grado di rispettare le norme vigenti e garantire adeguati franchi di sicurezza idraulica.

Con le opere suddette sarà possibile evitare che le portate di piena per i tempi di ritorno di 50, 100, 200 e 500 anni attraversino il centro abitato che pertanto sarà libero da aree idraulicamente pericolose e da considerarsi sicuro rispetto al rischio idraulico valutato come previsto dal PAI.

VI. Descrizione della conformità del progetto dell'impianto, opera o intervento alle norme urbanistiche, ambientali e paesaggistiche, nonché agli eventuali piani e programmi settoriali e ambientali:

Le aree in esame non sono individuate nel piano paesaggistico regionale in ambiti costieri. Dal punto di vista ambientale, secondo quanto riportato nella cartografia del Piano Paesaggistico Regionale, ricadono in parte tra le aree interessate dalla presenza di "Boschi", appartenenti sia alla categoria delle "Aree naturali e subnaturali" che a quella delle "Aree seminaturali", in particolare per quanto riguarda il nuovo tratto artificiale da realizzare in galleria, ed in parte tra le "Aree a colture erbacee specializzate", appartenenti alla categoria delle "Aree ad utilizzazione agroforestale", mentre dal punto di vista insediativo gli unici elementi che si ritiene abbiano rilevanza nella valutazione di compatibilità paesaggistico - ambientale degli interventi sono rappresentati dalle infrastrutture viarie che permettono di raggiungere l'area di studio e nello specifico le strade provinciali S.P. 103 e 2, indicate nella cartografia del Piano Paesaggistico Regionale come "Strade di impianto", direttamente interessate dagli interventi di demolizione e ricostruzione dei nuovi manufatti di attraversamento dell'Asta 120905.

Inoltre, dall'analisi delle cartografie allegate al Piano Paesaggistico Regionale, nelle aree interessate dagli interventi progettuali e nelle zone di contesto, non è riscontrabile la presenza di beni paesaggistici tutelati ex Artt. 136, 142, 143 e/o identitari, con valenza storico - culturale.

In tal senso gli interventi previsti nella presente fase progettuale risultano compatibili con le prescrizioni riportate nelle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.R.

Dal punto di vista urbanistico, sulla base della cartografia relativa alla zonizzazione urbana ed extraurbana di Tula, le aree di intervento ricadono interamente nella zona omogenea "E - Zona agricola", fatta eccezione per quella in cui dovranno essere realizzate le opere di convogliamento delle acque del Rio Tula nella nuova galleria che viene invece individuata all'interno della perimetrazione della sottozona "HR₁ - Salvaguardia ambientale", derivante da quella del P.A.I. e relativa alle aree a pericolosità idraulica.

Gli interventi previsti, sulla base delle prescrizioni dettate dalle N.T.A. del P.U.C. per le zone omogenee coinvolte, risultano compatibili con quanto previsto dello strumento urbanistico vigente.

Per ulteriori aspetti di dettaglio inerenti la fattibilità ambientale si rimanda all'apposita relazione allegata al progetto.

Lo Studio di Compatibilità Idraulica sarà allegato al progetto definitivo e sarà sottoposto all'approvazione da parte dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico.

VII. Elenco delle autorizzazioni, dei nulla-osta, dei pareri e degli altri atti di analoga natura, da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera nonché delle relative autorità competenti al rilascio di tali atti (indicare e allegare la copia di quelli eventualmente già acquisiti):

- ✓ Parere - Agenzia Distretto Idrografico della Regione Sardegna (ADIS);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ✓ *Parere - Servizio del Genio civile di Sassari (GCS);*
- ✓ *Autorizzazione paesaggistica - Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale nord-ovest;*
- ✓ *Parere - Settore VI - Viabilità Nord Ovest. Provincia di Sassari;*
- ✓ *Parere - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro*

VIII. Vincolistica territoriale: barrare l'opportuna casella per indicare se l'impianto, opera o intervento ricade all'interno di aree soggette ai seguenti vincoli di legge:

DESCRIZIONE VINCOLO	SI	NO
a) Aree naturali protette, di cui alla L. 06.12.1991, n. 394 e s.m.i.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b) Parchi, riserve, monumenti naturali, aree di particolare rilevanza naturalistica e ambientale di cui alla L.R. 06.07.1989, n. 31	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c) Aree di cui alle Direttive 92/43/CEE (SIC/ZSC) e 147/2009/CE (ZPS)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Aree di cui alla L.R. 29 luglio 1998, n. 23 (Oasi)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
e) Aree I.B.A. (Important Bird Areas) L. 157/1992	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f) Fasce di rispetto dai corsi d'acqua, dai laghi e dalla costa marina, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni Culturali)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g) Boschi tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h) Altri vincoli di cui agli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (es. usi civici)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
i) Zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar di cui al D.P.R. 13.03.1976, n. 448	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
l) Zone di vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/23	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
m) Fasce di rispetto di sorgenti o captazioni idriche di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
n) Zone vincolate agli usi militari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
o) Zone di rispetto di infrastrutture (strade, oleodotti, cimiteri, etc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
p) Zone classificate "H" (di rispetto paesaggistico, ambientale, morfologico, etc.) dagli strumenti urbanistici comunali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
q) Altri vincoli ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
r) Vincolistica ai sensi del Piano regionale delle attività estrattive	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
s) Area ricadente all'interno di un sito contaminato o potenzialmente contaminato, ai termini del Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
t) Inserimento dell'intervento in: <ul style="list-style-type: none"> – Aree a pericolo/rischio idrogeologico come perimetrate dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – Aree individuate dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali; 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

– Aree individuate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;		
u) Vincolistica ai sensi della L. 21 novembre 2000, n. 353, art. 10 (aree percorse da fuoco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
v) Altri vincoli:		
– Aree vincolate relative alla presenza di specie animali tutelate da convenzioni internazionali; aree non idonee all' insediamento di impianti eolici ai sensi della delibera n. 40/11 del 07/08/2015;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
– Fascia di rispetto di 25 metri sugli elementi idrici Strahler, disciplinata dall' art. 30 ter delle N.T.A. del P.A.I.		

IX. Tempi di realizzazione

La realizzazione dell'intervento è stimata in 15 mesi a partire dalla consegna dei lavori

X. Costo delle opere e aspetti finanziari

€ 5.400.000,00

Costo delle opere (comprensivo degli oneri di dismissione): **€ 5.400.000,00**

- ☒ Finanziamenti ex lege: *Fondo di sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Patto per lo sviluppo della regione Sardegna del 29 luglio 2016. Programma interventi Area tematica 2 Ambiente – Tema prioritario 2.5 Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi ambientali – Linea d'Azione 2.5.1 "Interventi strutturali di mitigazione del rischio idrogeologico"*

XI. Stima delle ricadute occupazionali sia in fase di cantiere che in fase di esercizio:

Si prevede l'occupazione di n. 20 operai durante la fase di cantiere. In fase di esercizio non sono previste ricadute occupazionali.

XII. Titolo idoneo che abilita il Proponente alla realizzazione dell'impianto, opera o intervento (per es., proprietà dell'area su cui deve sorgere una cava, concessione di un'area demaniale su cui realizzare un impianto di piscicoltura, etc.):

Trattandosi di opera pubblica, il proponente sarà abilitato alla realizzazione dell'intervento in seguito all'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

XIII. Eventuali osservazioni del Proponente:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I sottoscritti, consapevoli delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge in caso di false attestazioni e di dichiarazioni mendaci, dichiarano, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 2000, che corrispondono al vero le informazioni contenute nella documentazione allegata e nelle dichiarazioni sopra riportate.

La presente scheda è firmata digitalmente dal Proponente e dagli estensori dello Studio di impatto ambientale (S.I.A.).

Estensori S.I.A.

Lithos srl

Direttore Tecnico

Dr. Alessandro Muscas

Proponente

Il Sindaco

Dr. Andrea Becca